

Salone Internazionale del Libro di Torino 2010

B.C. Dalai editore

BACKLIST 2010

Via De Amicis 43, 20123 Milano

rights@bcdeditore.it

FICTION

Giorgio Faletti
Io sono Dio



600.000 COPIE VENDUTE

Non c'è morbosità apparente dietro le azioni del serial killer che tiene in scacco la città di New York. Non sceglie le vittime seguendo complicati percorsi mentali. Non le guarda negli occhi a una a una mentre muoiono, anche perché non avrebbe abbastanza occhi per farlo.

Una giovane detective che nasconde i propri drammi personali dietro a una solida immagine e un fotoreporter con un passato discutibile da farsi perdonare sono l'unica speranza di poter fermare uno psicopatico che nemmeno rivendica le proprie azioni. Un uomo che sta compiendo una vendetta terribile per un dolore che affonda le radici in una delle più grandi tragedie americane. Un uomo che dice di essere Dio.

Giorgio Faletti (Asti, 1950) ha esordito nel mondo della narrativa con *Io uccido*, che solo in Italia ha venduto più di quattro milioni di copie ed è stato tradotto in tutte le principali lingue del mondo. Uno straordinario successo confermato con i romanzi *Niente di vero tranne gli occhi* e *Fuori da un evidente destino*, e con l'antologia di racconti *Pochi inutili nascondigli*.

www.giorgiofaletti.net

«LE GUERRE FINISCONO. L'ODIO DURA PER SEMPRE.»

PAGINE 523
PUBBLICAZIONE MAGGIO 2009

TRANSLATION RIGHTS:

AUSTRALIAN (optioned Murdoch Books)
BRAZIL (Intrinseca)
CHINA-Simplified (Tianjin Chinese-World Books)
DENMARK (Bazar)
FINLAND (Bazar)
GERMANY (Goldmann)
NETHERLANDS (De Fontein)
NORWAY (Bazar)
POLAND (Swiat Ksi ki-Bertelsmann)
PORTUGAL (Bertrand)
RUSSIA (Corpus)
SLOVENIA (Učila)
SPAIN (Ediciones B)
SWEDEN (Bazar)
UK&WEL (Constable&Robinson)

Giorgio Faletti
Pochi inutili nascondigli



400.000 COPIE VENDUTE

Sette racconti, sette storie, sette viaggi verso non si sa dove.

Intorno a ognuno di noi, dentro a ognuno di noi, c'è sempre una parte oscura, un lato in ombra che la luce della ragione ha timore di illuminare per paura di ritrovarsi sconfitta. E in questa zona buia e fantastica si muovono i personaggi di questa antologia, uomini e donne che si trasformano in vittime o carnefici quando si trovano all'improvviso di fronte a un mondo sconosciuto, a un nuovo volto nello specchio, a quella cupa forma di angoscia che solo l'incomprensibile può trasformare in orrore.

«NEL BUIO NESSUNO È SICURO»

PAGINE 376
PUBBLICAZIONE MAGGIO 2008

TRANSLATION RIGHTS:
GERMANY (Goldmann)

Giorgio Faletti

Io uccido



4.500.000 COPIE VENDUTE

Un dee-jay di Radio Monte Carlo riceve, durante la sua trasmissione notturna, una telefonata delirante. Uno sconosciuto, dalla voce artefatta, rivela di essere un assassino. Il fatto viene archiviato come uno scherzo di pessimo gusto. Il giorno dopo un pilota di Formula Uno e la sua compagna vengono trovati morti e orrendamente mutilati sulla loro barca.

Inizia così una serie di delitti, preceduti ogni volta da una telefonata a Radio Monte Carlo con un indizio «musicale» sulla prossima vittima, e ogni volta sottolineati da una scritta tracciata col sangue, che è nello stesso tempo una firma e una provocazione: *io uccido*...

Per Frank Ottobre, agente dell'FBI in congedo temporaneo, e Nicolas Hulot, commissario della Sûreté Publique, inizia la caccia a un fantasma inafferrabile. Alle loro spalle una serie di rivelazioni che portano poco per volta a sospettare che, di tutti, il meno colpevole sia forse proprio lui, l'assassino. Di fronte a loro un agghiacciante dato statistico. Non c'è mai stato un serial killer nel Principato di Monaco. Adesso c'è.

Giorgio Faletti, nato ad Asti nel 1950, laureato in giurisprudenza, ha legato dapprima il suo nome alla comicità in trasmissioni televisive ormai storiche, come *Drive In* ed *Emilio*, dove ha lanciato personaggi di grande successo. In un secondo tempo si è accostato al mondo della musica leggera collaborando come autore con artisti del calibro di Mina e Angelo Branduardi. Ha partecipato al Festival di Sanremo del 1994, dove si è classificato secondo con la canzone *Signor Tenente*, vincendo il Premio della Critica.

Con *Io uccido* è al suo debutto nella letteratura thriller.

PAGINE 681
PUBBLICAZIONE OTTOBRE 2002

TRANSLATION RIGHTS:

ALBANIA (Botimet Dudaj)
AUSTRALIA (Murdoch Books)
BRAZIL (Intrinseca)
BULGARIA (Prozoretz)*
CHINA-Simplified (Tianjin Chinese-World Books)
CROATIA (Znanje)
CZECH REPUBLIC (Rybka)
DENMARK (Bazar)
ESTONIA (Esti Ekspressi)
FINLAND (Bazar)
FRANCE (Flammarion)
GERMANY (Goldmann)
GREECE (Modern Times)*
HUNGARY (Alexandra)
ISRAEL (Modan)
JAPAN (Bungeishunju)
KOREA (Hansmedia)
LATVIA (Janis Roze)
NETHERLANDS (House of Books)
NORWAY (Bazar)
POLAND (Bertelsmann Media)
PORTUGAL (Bertrand Editora)
ROMANIA (Rao)
RUSSIA (Corpus)
SERBIA&MONTENEGRO (Laguna)
SLOVENIA (Učila Int.)
SPAIN (Grijalbo)
SWEDEN (Bazar)
TAIWAN (Crown Culture)
THAILAND (Matichon)
USA - HC (Baldini Castoldi Dalai editore Inc.)
TURKEY (Dogan Egmont)
UK&WEL (Constable&Robinson)
*rights newly available

FILM RIGHTS SOLD TO:

Filmauro/Aurelio De Laurentiis

Giorgio Faletti
Niente di vero tranne gli occhi



2.500.000 COPIE VENDUTE

Nome: Jordan Marsalis
Statura: 1,86
Occhi: Azzurri
Capelli: Sale e pepe
Età: 37
Mezzo di locomozione: Ducati 999
Indirizzo: 54 West 16esima Strada
Grado: Ex tenente del NY Police Department
Città: New York

Nome: Maureen Martini
Statura: 1,72
Occhi: Neri
Capelli: Neri
Età: 29
Mezzo di locomozione: Porsche Boxster
Indirizzo: Via della Polveriera 44
Grado: Commissario della Polizia di Stato
Città: Roma

Queste due persone, così lontane e differenti da non avere apparentemente nulla in comune, si troveranno unite di fronte a un lucido e spietato assassino che si diverte a comporre i corpi delle

sue vittime come personaggi dei Peanuts. La prima è il pittore maledetto Jerry Kho, pseudonimo di Gerald Marsalis, figlio del sindaco di New York e nipote di Jordan. Ne seguiranno altre due, collegate fra di loro da una misteriosa e indecifrabile logica.

Sullo sfondo di una Roma assolata e distratta e di una sfavillante e cupa New York, dove tutto agli occhi appare vero ma nulla è come sembra, fra incomprensibili messaggi e istantanee di orrori, i due protagonisti saranno travolti nell'affannata ricerca dell'omicida, fino alla scoperta della sua e della loro verità.

In questo nuovo romanzo, Giorgio Faletti affina le sue capacità di scrittore di trame avvincenti e nerissime da cui fa filtrare ad arte il tenue chiarore della sua vena poetica.

PAGINE 499

PUBBLICAZIONE 2007

TRANSLATION RIGHTS:

ALBANIA (Shtypshkronja)

CHINA-Simplified (Tianjin Chinese-World Books)

DENMARK (Bazar)

FINLAND (Bazar)

FRANCE (Flammarion)

GERMANY (Verlagsgruppe Random House)

GREECE (Modern Times)

HUNGARY (Alexandra)

KOREA (Hansmedia)

NORWAY (Bazar)

POLAND (Bertelsmann)

ROMANIA (Rao)

RUSSIA (Azbooka)*

SPAIN (Grijalbo)

SWEDEN (Bazar)

TAIWAN (Crown Culture)

*rights newly available

FILM RIGHTS OPTIONED BY:

Filmauro/Aurelio De Laurentiis*

*rights newly available

Giorgio Faletti
Fuori da un evidente destino



2.500.000 COPIE VENDUTE

Il passato è il posto più difficile a cui tornare. Jim Mackenzie, pilota di elicotteri per metà indiano, lo impara a sue spese quando si ritrova dopo parecchi anni nell'immobile città ai margini della riserva Navajo in cui ha trascorso l'adolescenza e da cui ha sempre desiderato fuggire con tutte le sue forze. Jim è costretto a districarsi fra conti in sospeso e parole mai dette, fra uomini e donne che credeva di aver dimenticato e presenze che sperava cancellate dal tempo. E soprattutto è costretto a confrontarsi con la persona che più ha sfuggito per tutta la vita: se stesso. Ma il coraggio antico degli avi è ancora vivo ed è un'eredità che non si può ignorare quando si percorre la stessa terra. Nel momento in cui una catena di innaturali omicidi sconvolgerà la sua esistenza e quella della tranquilla cittadina dell'Arizona, Jim si renderà conto che è impossibile negare la propria natura quando un passato scomodo e oscuro torna per esigere il suo tributo di sangue.

PAGINE 495

PUBBLICAZIONE SETTEMBRE 2006

TRANSLATION RIGHTS:

BULGARIA (Prozoretz) GERMANY (Goldmann) GREECE (Metaichmio) ROMANIA (Rao International)
RUSSIA (Azbooka)* SPAIN (Grijalbo)

*rights newly available

FILM RIGHTS OPTIONED BY:

Filmauro/Aurelio De Laurentiis

*rights newly available

Giaime Alonge

L'arte di uccidere un uomo



MERCENARI POST-SOVIETICI, CONTRACTORS, CAPICLAN MEDIORIENTALI, PREDONI IN DESERTI DI MACERIE. LUNGO LA CREPA PIÙ AVANZATA DI UNA FRATTURA EPOCALE, ROTTAMI DELLA GUERRA FREDDA SI ARROVENTANO ALLE FIAMME DI NUOVI CONFLITTI. UNA FAUNA DI GUERRIERI INDOLENZITI, ORFANA DELL'ORDINE, COSTRETTA A FUGGIRE ATTRAVERSO IL DISORDINE E LA PERDITA DI SENSO. ALONGE SCRIVE COME UNO SVEN HASSEL DELL'ERA POST-BIPOLARE. È UN CANTORE ALLA PECKINPAH DI QUESTO WEST IL CUI CREPUSCOLO SI ALLUNGA OVUNQUE. DA LEGGERE COME SI MANGIA... DOPO UNO SCIOPERO DELLA FAME. ATTENTI A NON INGOZZARVI.

WU MING 1

Al crepuscolo del XX secolo, nella città «un tempo nota come Leningrado», l'ex colonnello dell'Armata Rossa Sergej Orlov, eroe dell'Afghanistan, sopravvive a se stesso e ai propri ricordi lavorando per una delle tante ditte di sicurezza private nate in Russia dopo il crollo del comunismo. Una nuova commessa lo porta in Iraq assieme a Peter Jennings, un ufficiale inglese passato ai sovietici alla fine degli anni Settanta. All'apparenza sembra una missione come un'altra, ma le cose prendono subito la piega sbagliata e per i mercenari comincia un lungo viaggio di ritorno in un territorio ostile.

Giaime Alonge è nato nel 1968 a Torino, dove vive e lavora. È coautore delle sceneggiature de I nostri anni (2000) e Nemmeno il destino (2004), entrambi diretti da Daniele Gaglianone. L'arte di uccidere un uomo è il suo primo romanzo.

PAGINE 373
PUBBLICAZIONE novembre 2009

TRANSLATION RIGHTS:
DENMARK (Cicero)

Giovanni Arpino

Il buio e il miele



Il capitano Fausto, protagonista del libro, l'ufficiale che per un incidente di pace e non di guerra ha perso la vista e una mano, è un Achab senza Balena Bianca, prigioniero di un mondo nero, un Ulisse senza Iliade, al quale resta la possibilità di una piccola Odissea (una settimana, cinque più due come si dice nel gergo delle caserme), tra Genova e Roma, con tappa conclusiva Napoli dove lo attende (proprio a Napoli, la città del sole) un appuntamento con la morte.

Lo strano destino di questo romanzo è di essere più famoso con il suo nome di battaglia cinematografico, *Profumo di donna*, che con il suo titolo originale. *Il buio e il miele* ha ispirato memorabili interpretazioni a due grandissimi attori come Vittorio Gassman (1974) e Al Pacino (1992).

Giovanni Arpino (1927-1987), laureatosi nel 1951, nell'anno successivo esordisce nella letteratura con il romanzo *Sei stato felice, Giovanni*. Si dedica anche al giornalismo sportivo per i quotidiani *La Stampa* e *Il Giornale*, contribuendo con Gianni Brera a conferire al genere dignità letteraria. La sua opera più importante di questo filone è il romanzo calcistico *Azzurro tenebra* (1977). Scrive anche drammi, racconti, epigrammi e novelle per l'infanzia. Vince il Premio Strega nel 1964 con *L'ombra delle colline*, il premio Moretti d'Oro nel 1969 con *Il buio e il miele*, il Premio Campiello nel 1972 con *Randagio è l'eroe* e il Super Campiello nel 1980 con *Il fratello italiano*. Dal suo libro *Un'anima persa*, nel 1977 è stato tratto l'omonimo film di Dino Risi.

PAGINE 160
PUBBLICAZIONE 1999

TRANSLATION RIGHTS:
CHINA (Editions Lijiang)
FRANCE (Editions Philippe Rey)
POLAND (C&T editions)
ROMANIA (Humanitas)
UK (Penguin Modern Classics)

Enrico Brizzi

La nostra guerra



**COME L'ITALIA VINSE LA GUERRA, LA MIA FAMIGLIA PERSE
LA PACE E IO TORNAI A CASA DA SOLO.**

Nel 1942 l'Italia fascista, fino a quel momento neutrale, si schiera con gli Alleati nel conflitto contro il Terzo Reich.

In questo scenario storico, vertiginoso ma raccontato con impressionante realismo, il dodicenne Lorenzo Pellegrini passa dalla rassicurante vita borghese – comprensiva di studi ginnasiali, adunate balilla e vacanze a Riccione – alla dura esperienza della vita da sfollato.

Nel Borgo che accoglie la sua famiglia, autentico spicchio dell'Italia più verace e conformista, Lorenzo si lascia l'infanzia alle spalle: è testimone della distanza che si crea fra i suoi genitori allorché la madre comincia a lavorare, partecipa come avanguardista alla vita della Nazione in guerra, e combatte in prima persona le battaglie fra ragazzini sullo sfondo di quelle, affascinanti e terribili, degli adulti. Passare indenne attraverso i bombardamenti e le esperienze iniziatiche della prima adolescenza sarà la sua più grande vittoria.

La Nostra guerra ha il registro agrodolce dei classici della cinematografia nostrana, da Tutti a casa a Il Federale, coniugato a una verve narrativa in grado di produrre il primo kolossal sulla (fanta)storia d'Italia. Dopo L'inattesa piega degli eventi, è il secondo capitolo della saga che Enrico Brizzi ambienta nell'Italia del XX secolo. Un'Italia immaginaria, beninteso, ma fra una risata e un sospiro capita spesso di domandarsi se questa stralunata nazione in camicia nera non rispecchi tratti, fascinazioni e difetti inemendabili del nostro Paese.

Enrico Brizzi (Bologna, 1974) ha fatto il suo esordio giovanissimo col romanzo *Jack Frusciante è uscito dal gruppo* (Ancona, 1994; Baldini&Castoldi, 1995). Le sue più recenti opere narrative sono la raccolta di testi brevi *La vita quotidiana a Bologna ai tempi di Vasco* (Bari, 2008) e il romanzo *L'inattesa piega degli eventi* (BCDe, 2008), di cui *La Nostra guerra* costituisce il prequel o, per dirla more italico, l'antefatto.

Ogni informazione sui suoi libri e le sue iniziative si trova sul sito ufficiale:

www.enricobrizzi.it

PAGINE 640

PUBBLICAZIONE NOVEMBRE 2009

Enrico Brizzi

L'inattesa piega degli eventi



30.000 COPIE VENDUTE

L'Italia fascista ha rotto in tempo l'alleanza con Hitler e anzi ne ha contrastato le mire, guadagnandosi nel 1945 un posto al tavolo dei vincitori. Dal conflitto, destinato a entrare nella memoria degli italiani come la Nostra guerra, il Duce esce trionfatore; anche Casa Savoia è eliminata dalla scena politica, e la nuova costituzione «laica e littoria» priva la Chiesa del suo ruolo sociale.

Per il Paese, ora rinominato Repubblica d'Italia, sono stagioni di relativo prestigio internazionale e prosperità economica, ma la vita quotidiana ristagna, avvelenata da decenni di autoritarismo: gli oppositori veri o presunti subiscono la deportazione nelle ex colonie africane, ora dotate di una formale autonomia e promosse al rango di «Repubbliche associate».

Nel 1960, quindici anni dopo l'armistizio, Benito Mussolini è un uomo di settantasette anni ormai prossimo alla fine, e i gerarchi si preparano a dare battaglia per la successione...

In questo scenario si svolge il viaggio in Africa Orientale del trentenne Lorenzo Pellegrini, brillante cronista sportivo che, per un'inopportuna relazione amorosa, viene depennato dalla lista dei giornalisti accreditati per le Olimpiadi di Roma e retrocesso a un incarico inatteso: dovrà seguire le ultime giornate della Serie Africa, la lega che raduna il meglio del calcio eritreo, etiope e somalo sotto l'egida della Federcalcio di Roma.

Quello che doveva essere un esilio diventa l'occasione per conoscere una terra affascinante dove lo sport catalizza tensioni sociali mai sopite.

La rivalità fra squadre «per soli bianchi» e i club interrazziali cari agli antifascisti è lo specchio di una società divisa, pervasa da un vento di riscossa che cambierà Lorenzo e, al suo ritorno in Italia, gli farà vedere con occhi diversi anche la Madrepatria.

PAGINE 518
PUBBLICAZIONE MAGGIO 2008

DELLO STESSO AUTORE:

Jack Frusciante è uscito dal gruppo

2.500.000 COPIE VENDUTE

PAGINE 173

PUBBLICAZIONE 1995

TRANSLATION RIGHTS:

ARGENTINA (Alfaguara)* BRAZIL (Objectiva)* CROATIA (Sysprint)* DENMARK (Gyldendal)* FRANCE (Seuil)* GERMANY (Goldmann)* GREECE (Patakis)* HUNGARY (Europa Konyvkiado B.V.)* ISRAEL (Babel)* JAPAN (Kodasha Ltd)* KOREA (Koreaone Press)* NETHERLANDS (De Bezige Bij)* NORWAY (Ex libris)* POLAND (Wydawnictwo Doloslaskie) PORTUGAL (Religio)* ROMANIA (Rao) SPAIN (Anagrama)* TURKEY (Can Yayinlari)* UK (Harper Collins) USA (Grove Atlantic)*

*rights newly available

FILM RIGHTS OPTIONED BY:

Medusa Film (1996), RAI (2007)

Bastogne

PAGINE 304

PUBBLICAZIONE 1996

TRANSLATION RIGHTS:

ARGENTINA (Libros Perfil SA)* DENMARK (Gyldendal)* FRANCE (Seuil)* GERMANY (Goldmann)* NETHERLAND (De Bezige Bij)* SPAIN (Anagrama)*

*rights newly available

Tre ragazzi immaginari

PAGINE 192

PUBBLICAZIONE 1998

Elogio di Oscar Firmian e del suo impeccabile stile

PAGINE 304

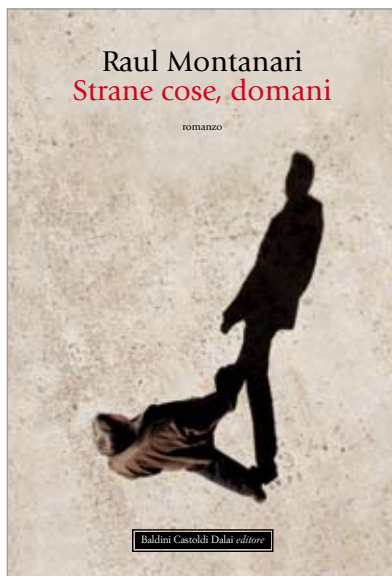
PUBBLICAZIONE 1999

TRANSLATION RIGHTS:

HUNGARY (Europa Konyvkiado)

Raul Montanari

Strane cose domani



«PUOI ESSERE UN ASSASSINO ED ESSERE INNOCENTE?»

Danio è uno psicologo, è separato e ha un figlio di vent'anni, Tommaso, irrequieto come tutti i ventenni. Ha anche una giovane fidanzata, Chiara, e fra le sue pazienti, quasi tutte innamorate di lui, c'è da tempo un'amante clandestina, la sfrenata e sensuale Cristiana.

Ma, soprattutto, Danio ha un segreto. È un assassino. Ha ucciso due uomini, in stagioni diverse della vita, anche se in entrambi i casi sono state le circostanze a costringerlo. Nessuno lo sa a parte la sua ex moglie, la misteriosa, magica Eliana.

Il ritrovamento di un diario, abbandonato da una ragazzina sulla panchina di un parco, rompe il delicatissimo equilibrio che governa le sue giornate: un odioso dramma familiare, che fino a ieri gli era sconosciuto, oggi gli rovina addosso, coinvolgendolo. Pressato dalla coscienza e seguito ovunque da un bizzarro e indimenticabile detective privato, Danio dovrà difendere se stesso e le persone che ama da una minaccia inattesa. Si innesca così una serie di eventi sempre più incalzanti e inaspettati, che obbligheranno il protagonista a una resa dei conti, decisiva e rivelatrice, con il senso stesso della sua esistenza.

Dopo il successo de *La prima notte*, Raul Montanari continua l'approfondimento della propria poetica, dove la suspense, lontana dai luoghi comuni del noir, si fa sempre più strumento per proporre senza noia riflessioni profonde. E raccontare un amore indomabile per la vita.

Raul Montanari è nato a Bergamo nel 1959. Vive e lavora a Milano, dove insegna scrittura creativa e lavora per il teatro, la radio, il cinema e il web. È uno degli scrittori che ha liberato il noir italiano dall'etichetta del «genere», assicurandosi un posto al sole nella narrativa europea.

PAGINE 279
PUBBLICAZIONE SETTEMBRE 2009
FILM RIGHTS SOLD

Raul Montanari

La prima notte



20.000 COPIE VENDUTE

«FORSE SI RIESCE A PARLARE DI QUALCOSA QUANDO TI DÀ DEGLI INTOPPI. QUANDO LE COSE SONO RUVIDE E SCABROSE, LE PAROLE FANNO ATTRITO, CI SI IMPIGLIANO; QUANDO SONO LISCE, LE PAROLE SCORRONO, PASSANO VIA SENZA FERMARSI, E UNO SI RITROVA A VIVERE, NON A DIRE.»

Milano, marzo 2007: una ragazza e un uomo trascorrono la loro prima notte insieme. Fanno l'amore, mangiano, dormono, si scambiano tenerezze. E parlano. È soprattutto lei, Irene, a parlare: racconta all'amante la storia straordinaria della propria vita, segnata da eventi spesso drammatici che tuttavia narra con una leggerezza sorridente e irresistibile.

Partito da un oscuro, remoto fatto di sangue, il suo racconto finisce per disegnare un quadrilatero amoroso in cui la donna si confronta con un marito ambiguo, un amante geloso, un misterioso e innamoratissimo persecutore. La tensione sale fino a precipitare verso una conclusione inattesa, dove i conti in sospeso con il passato vengono chiusi, ma il futuro è ancora tutto da inventare.

Romanzo anomalo e sorprendente, *La prima notte* non rinuncia alla suspense che caratterizza da sempre la scrittura di uno dei maestri del noir italiano. Ma più che per evocare ombre e minacce Montanari la usa per cantare un tragico, selvaggio, gioioso inno alla vita.

PAGINE 280
PUBBLICAZIONE SETTEMBRE 2008

DELLO STESSO AUTORE:

Che cosa hai fatto

PAGINE 276

PUBBLICAZIONE 2001

TRANSLATION RIGHTS:

GERMANY (Ullstein)

Il buio divora la strada

PAGINE 214

PUBBLICAZIONE 2002

Chiudi gli occhi

PAGINE 398

PUBBLICAZIONE 2004

TRANSLATION RIGHTS:

GERMANY (Ullstein)

La verità bugiarda

PAGINE 312

PUBBLICAZIONE 2005

L'esistenza di Dio

PAGINE 312

PUBBLICAZIONE 2008

FANTASY

Thomas Mazzantini

Garmir l'eclissiomante



Secondo un'antica profezia, presto i tre Soli che danno vita alle Terre tramonteranno a est per non sorgere mai più. Solo recuperando i Sigilli, preziosissimi artefatti nascosti nelle Terre Innominate, si potrà fermare il disastro. Tutto è messo nelle mani di Garmir, un ragazzo di diciannove anni che fa parte dell'ordine eretico degli eclissiomanti, bandito in tutte le Terre Vive per le loro magie. Costretto a partire verso le insidiose Terre Innominate, verrà accompagnato da un gruppo di prescelti come lui: la mostruosa guida, Belgar, che si nutre di resti decomposti; Kipam l'idromante, amico d'infanzia di Garmir; Sadlilit, un'elfa nata da genitori umani dotata di straordinari poteri; Alzand, ex soldato sfregiato in battaglia da un'arma maledetta; la bellissima Nephil, capace con le sue visioni di carpire frammenti di futuro e infine Xinaghul, uomo colossale che vive nella foresta e il cui volto resta sempre, inspiegabilmente, celato. Al gruppo si uniranno poi il chierico Mel, il grium Trafnuk e il demone inverso Kikar. Dovranno superare un lago di tormento liquido, affrontare un drago, esplorare una città avvolta da un incantesimo, addentrarsi in un monastero impossibile, ed essere pronti a misurarsi con qualsiasi prova poiché, mentre il gruppo avanza verso nord, qualcuno segue ogni loro mossa attraverso un misterioso messaggero in sella a una Manticora. Ma chi è il Signore del Sangue? Cosa c'entra con i tramonti a est? Come mai sono riapparsi i Nati Morti, esseri cadaverici che hanno devastato le Terre Vive e ucciso i genitori di Garmir? Il giovane eclissiomante lo scoprirà soltanto il giorno in cui i Soli tramonteranno dalla parte sbagliata del cielo, e il potere del suo Sigillo sarà rivelato in tutta la sua grandiosità.

Thomas Mazzantini, nato nel 1990 da madre svizzera e padre italiano, vive a Marciana Marina, un piccolo paese dell'Isola d'Elba. Lettore accanito di libri fantasy e di fantascienza, fin dalle elementari ha coltivato la sua passione per la scrittura. *Garmir l'eclissiomante*, ideato a quindici anni, scritto a sedici e concluso a diciassette, è il suo primo romanzo.

PAGINE 336
PUBBLICAZIONE OTTOBRE 2008

NON-FICTION

Walter Bonatti
I miei ricordi
Scalate al limite del possibile



«NELLA MIA VITA DI SCALATORE HO SEMPRE OBBEDITO ALLE EMOZIONI, ALL'IMPULSO CREATIVO E CONTEMPLATIVO, MA FU SOPRATTUTTO PRATICANDO L'ALPINISMO SOLITARIO CHE HO POTUTO ENTRARE IN SINTONIA CON LA GRANDE NATURA, E ANCOR PIÙ HO FOCALIZZATO I MIEI PERCHÉ E I MIEI LIMITI.»

Le più significative scalate compiute da Walter Bonatti negli anni Cinquanta e Sessanta. Un'antologia in cui, attraverso il racconto di imprese fisicamente estreme, emerge un intreccio di forti motivazioni ed emozioni che, rielaborate attraverso la mediazione del tempo, tracciano le tappe di una maturazione caratteriale e spirituale. Qui, più che in tutti gli altri suoi libri, il grande alpinista ci spiega l'impulso irrefrenabile all'azione che lo ha portato a concepire e ad affrontare quel genere di avventure che solo le menti più creative osano sognare. Gesta che, per chi le compie, rappresentano soprattutto un viaggio dentro se stessi con cui si arriva a comprendere meglio anche gli altri, un modo per fondersi con il mondo e con la natura, un percorso estetico, etico e culturale.

Walter Bonatti nasce nel 1930. Ha compiuto, fin da giovanissimo, le imprese alpinistiche più estreme della sua epoca. È del 1954 la sua drammatica partecipazione alla conquista del K2. Conclude l'attività di scalatore nel 1965 sulla vetta del Cervino, che raggiunge per la parete Nord in via diretta, in solitaria e in pieno inverno. Autore di libri di grande successo, ha pubblicato, presso Baldini Castoldi Dalai editore: Montagne di una vita, In terre lontane, Una vita così, K2 – La verità. Nel giugno del 2000 il presidente francese Jacques Chirac gli ha conferito il titolo di Ufficiale dell'Ordine della Legion d'Onore, così motivato: «Un gigante dell'avventura dalla notorietà internazionale, un uomo coraggioso e generoso che non ha esitato a prendere tutti i rischi per soccorrere i compagni».

PAGINE 416
PUBBLICAZIONE NOVEMBRE 2008

TRANSLATION RIGHTS:
BULGARIA (International Mountain Film Festival Society)

DELLO STESSO AUTORE:

Montagne di una vita

«La montagna mi ha insegnato a non barare, a esser onesto con me stesso e con quello che facevo. Se praticata in un certo modo è una scuola indubbiamente dura, a volte anche crudele, però sincera come non accade sempre nel quotidiano. Se io dunque traspongo questi principi nel mondo degli uomini, mi troverò immediatamente considerato un fesso... È davvero difficile conciliare queste diversità. Da qui l'importanza di fortificare l'anima, di scegliere cosa si vuole essere. E, una volta scelta una direzione, di essere talmente forti da non soccombere alla tentazione di imboccare l'altra...»

PAGINE 416
PUBBLICAZIONE 1997
TRANSLATION RIGHTS:
CATALUNIA (Enciclopedia Catalana)* CZECH REPUBLIC (Altituda)
FRANCE (Flammarion) JAPAN (Yama to keikoku)* SPAIN (Desnivel) GERMANY (Piper)
TURKEY (Kelime Yayinlari) USA (Random House)* UK (Penguin)
*rights newly available

In terre lontane

Verso la metà degli anni Sessanta, al culmine della stagione di successi e di mitiche scalate che già lo hanno fatto entrare nella leggenda dell'alpinismo, Walter Bonatti dà inizio a un nuovo capitolo della propria vita: si dedica a quel concatenarsi di avventurose esplorazioni che lo portano nelle regioni più remote e affascinanti del pianeta, a diretto contatto con una natura grandiosa e primordiale. Ne escono questi resoconti assolutamente memorabili che si pongono ben oltre gli orizzonti tradizionali del racconto di viaggio.

Quello che Bonatti sa far emergere in questo libro prezioso, è la pratica concreta – fatta di gesti antichi, di ascolto degli istinti più remoti – della ritrovata armonia tra l'uomo e ogni battito di vita presente sulla vecchia Terra.

PAGINE 437
PUBBLICAZIONE 1997
TRANSLATION RIGHTS:
FRANCE (Flammarion)
GERMANY (Piper)

K2: la verità 1954-2005

PAGINE 316
PUBBLICAZIONE 2005
TRANSLATION RIGHTS:
FRANCE (Guerin)
SPAIN (Desnivel)

Francesco Forgione
'Ndrangheta
Boss luoghi e affari della mafia più potente al mondo



«DA SAN LUCA A DUISBURG. MOLECOLE CRIMINALI CHE SCHIZZANO, SI DIFFONDONO E SI RIPRODUCONO NEL MONDO. UNA MAFIA LIQUIDA, CHE SI INFILTRA DAPPERTUTTO, RIPRODUCENDO, IN LUOGHI LONTANISSIMI DA QUELLI IN CUI È NATA, IL MEDESIMO ANTICO, ELEMENTARE ED EFFICACE MODELLO ORGANIZZATIVO...

ALLA MANIERA DI AL QAEDA, CON UN'ANALOGA STRUTTURA TENTACOLARE PRIVA DI UNA DIREZIONE STRATEGICA MA CARATTERIZZATA DA UNA SORTA DI INTELLIGENZA ORGANICA, È MUNITA DI UNA RAGIONE SOCIALE DI ENORME, TEMIBILE AFFIDABILITÀ.

IL SEGRETO PER LA 'NDRANGHETA È QUESTO. TUTTO NELLA TENSIONE FRA UN QUI REMOTO, RURALE E ARCAICO, E UN ALTROVE GLOBALIZZATO, POSTMODERNO E TECNOLOGICO.»

Dopo la strage di Duisburg che ha scioccato la Germania, il mondo ha scoperto la 'ndrangheta. Associata perlopiù, da un'opinione pubblica distratta, ai vecchi sequestri o a faide locali, oggi è la mafia più potente al mondo e anche la meno conosciuta. Le sue cosche o «'ndrine» si diffondono dal cuore arcaico e primitivo della Calabria fino all'Europa, all'America, all'Australia. Il suo controllo del territorio è così ossessivo che in alcuni Comuni della Calabria è lo Stato che si deve «infiltrare» nel tessuto sociale, mentre, viceversa, l'infiltrazione 'ndranghetista nelle amministrazioni pubbliche (Comuni, Asl, Regione) le consente di «controllare» in modo sistematico il flusso economico degli appalti pubblici, della Sanità, dei finanziamenti nazionali ed europei. Il riciclaggio in attività commerciali «pulite» è l'altra faccia del problema: mangiare in un ristorante o in un bel bar in centro a Milano o Roma potrebbe arricchire indirettamente la 'ndrangheta, come anche far la spesa in un grosso centro commerciale. Per non parlare del traffico di droga: è la mafia calabrese il vero broker internazionale della cocaina, ne gestisce l'ingresso in Europa sia dalle rotte colombiane e sudamericane che da quelle africane.

Questo saggio riproduce la prima relazione della Commissione Parlamentare Antimafia sulla 'ndrangheta, approvata all'unanimità il 19 febbraio 2008: contiene tutti i nomi dei boss e delle

famiglie, le mappe delle presenze criminali in Calabria e le diramazioni nel Nord Italia e all'estero, il sistema degli affari legali, i rapporti con la politica e il mondo delle imprese per il controllo della spesa pubblica; le grandi truffe all'Unione europea e i circuiti del riciclaggio internazionale. Una denuncia e un grido di allarme rivolto alle più alte cariche dello Stato, ma anche alla società civile perché non continui a girarsi dall'altra parte e costringa la politica ad assumersi le sue responsabilità.

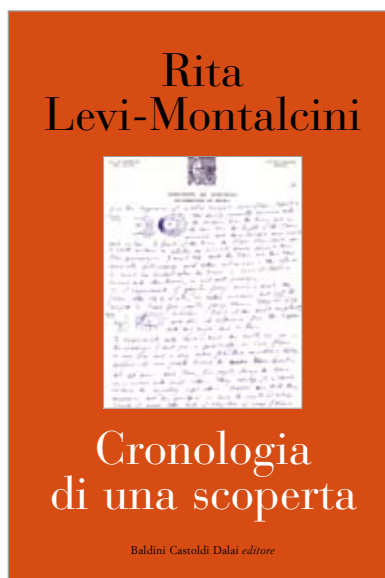
Francesco Forgione, 48 anni, calabrese, è stato presidente della Commissione Parlamentare Antimafia dal novembre 2006 allo scioglimento anticipato delle Camere del febbraio 2008. Dal 1996, per due legislature, è stato deputato e capogruppo parlamentare di Rifondazione comunista all'Assemblea regionale siciliana, dove è stato componente della Commissione regionale antimafia e della Commissione per la trasparenza nella pubblica amministrazione. È stato responsabile nazionale per i problemi del Mezzogiorno e per la lotta alla mafia del Prc. Giornalista, nel 1994 ha pubblicato, con Paolo Mondani, Oltre la Cupola. Massoneria, mafia e politica, e nel 2004 Amici come prima. Storie di mafia e politica nella Seconda Repubblica.

PAGINE 319
PUBBLICAZIONE MAGGIO 2008

TRANSLATION RIGHTS:
SPAIN (Ediciones Destino)
CZECH REPUBLIC (Paseka)

Rita Levi-Montalcini

Cronologia di una scoperta



«IN BIOLOGIA, FORSE IN MISURA MAGGIORE CHE IN QUALSIASI ALTRO SETTORE SCIENTIFICO, IL CASO E LA BUONA SORTE ESPLICANO UN RUOLO IMPORTANTE. NON È SOLO QUESTIONE, COME SPESSO SI DICE, DI SERENDIPITÀ, O DELLA PERCEZIONE DI UNA VERITÀ CHE È LÌ DA SEMPRE MA NON VIENE AFFERRATA FINO A CHE LA MENTE DELL'OSSERVATORE IMPROVVISAMENTE NON NE PRENDE COSCIENZA. LA VERITÀ È PIUTTOSTO SIMILE AD UNA FORTUITA SCOPERTA DI UNA CAVA DI PIETRE PREZIOSE CHE NON CI SI ASPETTAVA DI TROVARE.»

In questo libro Rita Levi-Montalcini racconta la storia della scoperta per la quale nel 1986 ricevette il Nobel per la medicina. La storia non tanto e solo degli esiti di una mirabile ricerca, ma di una lunga avventura scientifica i cui sviluppi non smettono di dare frutti.

Nel primo dopoguerra, trasferitasi negli Stati Uniti per un breve soggiorno di studio che sarebbe invece durato trent'anni, l'illustre scienziata si dedicò allo studio in vitro di embrioni di pollo nei quali aveva innestato un tumore maligno di topo. Il Nerve Growth Factor (NGF), scoperto nel 1952 come fattore capace di potenziare i processi di crescita e differenziazione di neuroni, è oggi considerata la molecola a ben più ampio raggio di azione.

Da allora si è aperta la grande saga del NGF, che ha portato a determinare aspetti e dettagli sempre più vasti sul ruolo e funzioni di questa molecola proteica. Tra queste, la più importante è quella di modulare e coordinare l'attività dei tre sistemi essenziali nell'organismo umano: il sistema nervoso, quello endocrino e immunitario, nonché il suo ruolo nella comprensione delle malattie degenerative quali l'Alzheimer.

Il lungo viaggio nel cervello e nel sistema nervoso intrapreso da Rita Levi-Montalcini sessant'anni fa, continua tuttora ad affascinare sia gli studiosi, per gli scenari impensabili che ha aperto, sia i non addetti ai lavori per il rigore e la coerenza che fanno della donna e dello scienziato Rita Levi-Montalcini un caso unico nel panorama scientifico internazionale.

In occasione del suo centesimo compleanno, quindi, si offre ai suoi lettori, quale migliore omaggio, la storia del NGF paragonabile alla scoperta di un continente sommerso rivelato dalla sua sommità emergente.

PAGINE 194
PUBBLICAZIONE 2009

Giuseppina Tripodi con Rita Levi-Montalcini

La clessidra della vita di Rita Levi-Montalcini



30.000 COPIE VENDUTE

Questo libro si prefigge lo scopo di «avvicinare» il lettore a un personaggio che a cavallo di due secoli ha percorso un itinerario di vita emblematico: premio Nobel per la Medicina, senatrice a vita e promotrice di tante iniziative solidali di respiro internazionale.

L'autrice, accanto a Rita Levi-Montalcini da circa quarant'anni, ha voluto ricostruire per temi il pensiero e il senso della vita della grande scienziata, riportando particolari inediti della sua esistenza e componendo come in un mosaico le opinioni più chiare sulle questioni a lei più care: il rapporto fra ricerca ed etica, il confronto con i giovani, il peso dell'intuizione nell'arte come nella scienza, e le grandi speranze per il futuro del mondo.

Testimonianza ammirata della vita esemplare di una donna, definita la first lady della scienza, che sin da giovanissima si è consacrata alla ricerca scientifica e all'impegno nel progresso civile. Un impegno che «ha contagiato e continua a contagiare» le persone che l'avvicinano, motivandole nelle loro scelte e attività, come testimonia il grande affetto che suscita la Montalcini tra i giovani.

Come summa degli alti valori morali che hanno contrassegnato tutto il percorso di Rita Levi-Montalcini, la lucidità del suo pensiero, frutto anche della fiducia nelle potenzialità dell'uomo, questo libro si propone quindi come una sorta di viatico per quanti si sentono smarriti di fronte alle sfide, alla complessità e al caos di questo inizio di millennio.

Rita Levi-Montalcini nasce a Torino nel 1909. Qui si laurea in Medicina e fin dai primi anni universitari si dedica agli studi sul sistema nervoso. Nel 1938, la promulgazione delle leggi razziali non le consente di continuare le sue ricerche sui processi di differenziazione del sistema nervoso. Nel 1947 viene invitata a proseguire i suoi studi negli Stati Uniti, dove vivrà a lungo.

Nel 1952 le sue ricerche la portano a identificare il fattore di crescita delle cellule nervose (noto con l'acronimo NGF), scoperta che le frutterà il Nobel nel 1986. Ha ricoperto e ricopre a tutt'oggi prestigiose cariche accademiche, ed è senatrice a vita. Oltre alle numerose pubblicazioni su riviste internazionali, è autrice di saggi di interesse scientifico e sociale. È impegnata, attraverso la Fondazione da lei creata nel 1992 insieme alla compianta sorella Paola, nell'aiuto alle giovani donne dei Paesi dell'Africa per l'alfabetizzazione e l'istruzione. È inoltre presidente dell'Istituto Europeo per la Ricerca sul Cervello (EBRI) da lei stesso ideato e costituito a Roma nel 2003.

PAGINE 199
PUBBLICAZIONE 2008

DELLO STESSO AUTORE:

L'asso nella manica a brandelli

In questo breve, intenso e lineare saggio, Rita Levi-Montalcini, rifiutando sia le riflessioni consolatorie che i lugubri lamenti, asserisce che il cervello può continuare a funzionare perfettamente anche in tarda età, diversamente da altre nostre funzioni fisiologiche; se perde alcune prerogative, le sostituisce con altre che in parte compensano e superano quelle perdute. Infatti la moderna neurobiologia – disciplina a cui la Levi-Montalcini ha dato contributi e acquisizioni di grande importanza – dimostra che grazie alla «plasticità neuronale» il cervello supplisce alla perdita di una percentuale di cellule cerebrali in base alla proprietà di quelle residue di compensare la diminuzione numerica con un aumento delle ramificazioni e l'utilizzo di circuiti neuronali alternativi. Di qui l'importanza, col passare degli anni, di una vita vissuta intensamente. Alla trattazione scientifica, condotta con rigorosa semplicità e competenza didattica, la studiosa affianca alcuni esempi illustri, raccontando la vita di cinque personaggi di straordinario rilievo, tutti attivissimi anche negli anni più tardi: Galileo Galilei, Michelangelo, Ben Gurion, Bertrand Russell e Picasso. Tuttavia non è a personalità eccezionali che il saggio è indirizzato, bensì a tutti coloro che temono la vecchiaia, perché imparino ad affrontarla.

PAGINE 150
PUBBLICAZIONE 1998

TRANSLATION RIGHTS:

FRANCE (Robert Laffont)*

GERMANY (Piper)*

GREECE (Oceanida)*

JAPAN (Asahi Shimbun)*

NETHERLANDS (Contact)*

SPAIN (Editorial Critica)*

*rights newly available

La galassia mente

PAGINE 218
PUBBLICAZIONE 2001

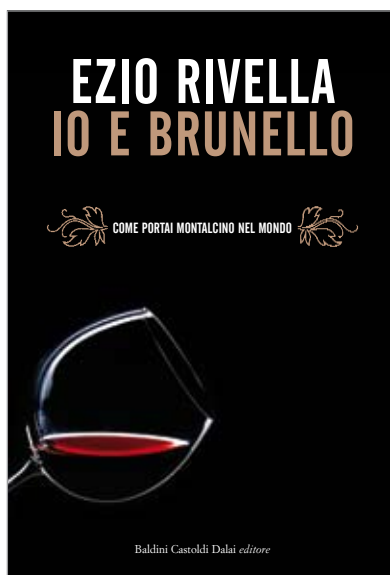
TRANSLATION RIGHTS:

SPAIN (Editorial Critica)*

*rights newly available

Ezio Rivella

Io e Brunello



All'alba degli anni Settanta, Montalcino è un paese della Toscana meridionale come tanti, anzi, forse se la passa un po' peggio di altri. A Montalcino c'è però un vino che gli intenditori dicono essere buono, per il quale si utilizza l'uva Sangiovese che, da quelle parti, viene chiamata Brunello. È apprezzato, ma la produzione è limitata e, soprattutto, lo fanno in pochi.

Poi, un giorno, arriva un signore piemontese. È un enologo molto noto, ma qui ancora quasi sconosciuto. Si chiama Ezio Rivella e inizia a girare fra le colline montalcinesi perché ha in mente un progetto ambizioso e in tasca i dollari di una famiglia italo-americana, i Mariani di New York, per realizzarlo. Da quel momento, nulla sarà più come prima a Montalcino.

Questa è la storia di un sogno, della realizzazione di un'azienda vinicola pensata per essere un modello vincente e di riferimento; un'azienda che, nata dall'intraprendenza di un uomo, ha trasformato un intero territorio decretandone la fortuna e rendendolo famoso in tutto il mondo. Tuttavia questo libro non ci offre solo l'avvincente e originale resoconto di un'avventura imprenditoriale di successo, ma ci permette di addentrarci nell'universo del «nettare degli dei» accompagnati da chi l'ha cambiato per sempre.

Ezio Rivella, manager ed enologo di fama mondiale (Castagnole Lanze, Asti, 1933) ha iniziato la sua attività come direttore tecnico e commerciale di cantine sociali, ha costituito una società di engineering e consulenza enologica, prima di realizzare Banfi, il più importante polo produttivo di vini di pregio in Italia. Ha fondato il Centro Studi Enologici ed è stato presidente dell'Associazione Enotecnici Italiani. Per nove anni presidente dell'Associazione Mondiale degli Enologi, dal 1993 al 1998 è stato presidente del Comitato Nazionale Vini Doc presso il ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Nel 1998 è stato eletto vicepresidente dell'Office International de la Vigne et du Vin di Parigi e nel 2001 presidente della Unione Vini-Confederazione Italiana della Vite e del Vino. Nel 1985 è stato insignito del titolo di Cavaliere del Lavoro.

PAGINE 383

PUBBLICAZIONE SETTEMBRE 2008

TRANSLATION RIGHTS:

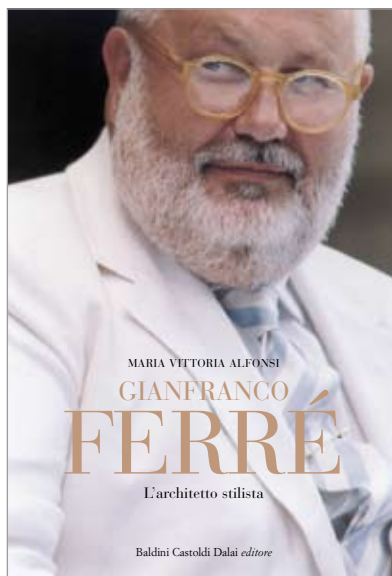
USA (Baldini Castoldi Dalai editore Inc.)

FASHION

Maria Vittoria Alfonsi

Gianfranco Ferré

L'architetto stilista



Difficile immaginare che quel bimbo robusto di nome Gianfranco Ferré, nato a Legnano nel pieno del secondo conflitto mondiale il giorno di ferragosto del 1944, sarebbe diventato un personaggio acclamato in tutto il mondo. Cresciuto in una famiglia tradizionale della operosa borghesia lombarda, sembra avviato a un'esistenza tranquilla: il liceo scientifico a Legnano, la scelta degli studi di architettura al Politecnico di Milano. Poi, quasi per caso, la sua vita diventa straordinaria, e nella mente del lettore iniziano a scorrere le immagini dei primi bijoux e accessori creati per hobby con la complicità del fratello Alberto, i lunghi soggiorni in India, il debutto a Roma nell'alta moda, il trionfo a Parigi come stilista di punta della prestigiosissima Maison Dior, il ritorno a Milano e il consolidamento del suo successo. Uomo di poche parole ma di grande generosità, timido e irruento, riservato e ferocemente ironico, amante dei viaggi, dell'arte, delle sue case e della buona cucina. Ma soprattutto, amante delle persone. In questo libro saranno proprio coloro che lo hanno conosciuto e gli sono stati vicini a raccontarlo: Rita Airaghi, cugina del Maestro, ma soprattutto suo fidato «braccio destro» e attuale direttrice della Fondazione Ferré; collaboratori sempre attenti e disponibili come Giorgio Re e Silvia Gavina; amici insospettabili quali Roberto Vecchioni e Gino Paoli; uomini e donne importanti nella sua carriera di stilista come Gaetano e Alberta Marzotto, Sibilla della Gherardesca e personaggi del mondo delle sfilate come Sergio Salerni, Piero Piazzì, Eva Riccobono. A coordinare questo caleidoscopio di ricordi e testimonianze, la regia attenta e sapiente dell'autrice, che ha conosciuto direttamente lo stilista e giostrando abilmente voci, toni e sguardi ce ne restituisce lo spirito e la profondità, quello stile di cui oggi sentiamo davvero la mancanza. Arricchisce l'opera un inserto fotografico in cui sono documentate le diverse fasi della carriera di Gianfranco Ferré e anche del suo privato, bozzetti degli abiti e immagini delle sfilate.

Maria Vittoria Alfonsi, giornalista e scrittrice, ha collaborato al *Dizionario della Moda* (Bcde, 1999, 2003), curato da Guido Vergani. Ha pubblicato *I grandi personaggi della Moda*, *Donne al vertice*, *Leaders in Fashion*, *A tavola con... stile*, *Questo è il Made in Italy*, *Figli d'arte? No, grazie*. Nel 2001 ha donato alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma la sua raccolta che, attraverso abiti, giornali, riviste, libri, fotografie e video racconta la moda del Novecento.

PAGINE 233
PUBBLICAZIONE OTTOBRE 2008

Renata Molho

Essere Armani



La storia di una vita. è la prima e unica biografia di Giorgio Armani, che riunisce le testimonianze inedite di chi lo ha conosciuto e un'ampia documentazione.

Il paesaggio umano e geografico nel quale è cresciuto: l'uomo, la sua formazione, l'evoluzione, lo stilista. La storia del capostipite di un pensiero, di un genere di estetica che va oltre l'abito. Come si costruisce un mito, come si mantiene un'identità precisa in un mondo fondato sul cambiamento. L'analisi della sua moda, delle sue strategie imprenditoriali. La cura e la diffusione della sua immagine, la sua comunicazione, il suo decantato senso della misura. Il suo rapporto con lo spazio, l'architettura, il cinema, la vita. Come è arrivato a essere Armani, conosciuto e riconosciuto in tutto il mondo, partendo dalla provincia italiana. Alla scoperta della sua terza dimensione, di quell'aspetto privato e più segreto che sta dietro alla leggenda.

Renata Molho, giornalista e saggista (Asmara, 1951). Critica del costume e della moda per il quotidiano «Il Sole 24 Ore», dal 1991. Collabora con numerose testate del gruppo Condé Nast («Vogue Italia», «L'Uomo Vogue», «Casa Vogue», «GQ») e con il mensile «Abitare». *Essere Armani* è il suo primo libro.

PAGINE 249

PUBBLICAZIONE SETTEMBRE 2006

TRANSLATION RIGHTS:

CHINA (Locus Publishing) / Mainland (China Economic Publishing House) ESTONIA (Esti Ekspress)
ISRAEL (Kinneret Zmora) JAPAN (Nikkei) KOREA (Book@Books) PORTUGAL (Arteplural Edições)
RUSSIA (Azbooka)* USA (Baldini Castoldi Dalai editore Inc.)

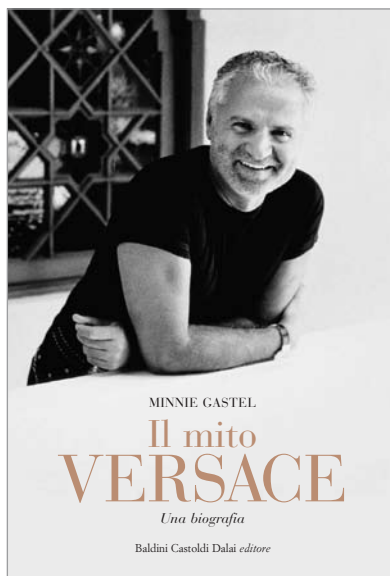
*rights newly available

FILM RIGHTS SOLD TO:

Albatross

Minnie Gastel

Il mito Versace



È la prima biografia di Gianni Versace, a dieci anni dalla sua tragica scomparsa a Miami. Ricostruisce la storia del grande stilista attraverso i documenti e la voce di chi lo ha conosciuto, ha collaborato con lui, gli è stato vicino: un percorso unico, da Reggio Calabria alla ribalta mondiale, costruito grazie al suo doppio, straordinario talento di couturier e intelligente comunicatore. Animato da un'inesauribile vena creativa, Versace ha voluto Avedon per lanciare la sua moda, ha inventato il fenomeno delle top model, si è arredato residenze da re, ha disegnato meravigliosi costumi per il balletto e l'opera, ha capito che il rock era la colonna sonora del nostro tempo. Carismatico e generoso, amabile e decisionista, ha sempre riservato un posto importantissimo alla famiglia, all'amore, agli amici. Geniale, vulcanico, affamato di cultura, innamorato del bello, Versace ha dato forma al sogno di una modernità che ha fatto della leggerezza e del glamour il proprio segno di distinzione. Un sogno che il mondo insegue ancora oggi e che lo ha reso un mito.

Minnie Gastel, nata a Milano, laureata in Filosofia alla Statale di Milano, è giornalista professionista. Ha collaborato alle pagine milanesi di «Repubblica» ed è stata caporedattore del mensile «Donna». Nel 1995 ha pubblicato 50 anni di moda italiana per Vallardi-Garzanti. Collabora con il settimanale «Donna Moderna» nelle pagine dell'attualità.

PAGINE 259

PUBBLICAZIONE SETTEMBRE 2007

TRANSLATION RIGHTS:

BULGARIA (Colibri)

CHINA Mainland (China Economic Publishing House)

PORTUGAL (Arteplural Edições) *

RUSSIA (Azbooka)*

USA (Baldini Castoldi Dalai editore Inc.)

*rights newly available